

TAM TAM VOLONTARIATO

CHIAMATI A TRASFORMARE IL MONDO

Anno 17 Numero 679 Genova, giovedì 28 ottobre 2021

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTO RANGERS

SENZA ALCUNA PIETÀ

di Vincenzo Andraous

Ci sono accadimenti che per l'abitudine a non farci i conti passano inosservati, ci sono assenze così drammatiche che neppure riusciamo a comprendere fino in fondo il dolore che arrecano. Ci sono morti ammazzati di cui non ricordiamo più neppure il nome. Sono donne innocenti prese alle spalle, afferrate a tradimento, colpite da parte a parte, senza un accenno di compassione, di umanità. Donne e mamme, ognuna umiliata, sopraffatta, sottomessa, dapprima castrata senza tanto andare per il sottile, a seguire terminata. Donne senza un fiore tra le dita, una carezza di intesa, un bacio di intima complicità, donne dal rispetto strappato, calpestato. Donne innocenti il più delle volte deprivate di ogni giustizia. Anche oggi, un'altra donna allo sbaraglio, strappata alla vita,

trafitta e abbandonata, senza alcuna pietà. Rincorsa, spintonata, uccisa. Giornali, televisioni, social, a parlare di questo e di quello, a fare del furfante spesso un eroe, oppure a creare il caso, a fare del colpevole un mezzo innocente, peggio, dell'innocente un mezzo colpevole. Parole scardinate di ogni contenuto, significato, valore, parole a valanga, per rendere meno palese la gravità dei comportamenti, degli atteggiamenti, della libertà intesa malamente, più importante per me, che per te, al punto da toglierti la vita, accadimento di per se gravissimo e imperdonabile, ma in aggiunta c'è pure l'aggravante di non poco conto del pensare di essere nel giusto nel farlo, nel giusto a rapinarti la vita. Ogni volta che una donna cade, che urla senza essere aiutata, che rimane a terra con gli occhi sbarrati dal terrore, ogni volta

che una donna non c'è più per mano del solito "possessore di cose di turno", ognuno di noi, diventa spettatore, ascoltatore, persona non informata dei fatti, un cittadino che non sapeva o magari non voleva proprio sapere, ben piantato con tutti e due i piedi sull'adagio mai superato: fatti gli affari tuoi e campi cent'anni. Certamente non siamo tutti indifferenti, recalcitranti a intervenire, a mettersi a mezzo di fronte a una ingiustizia grande come una casa, ma questa moria colpevole di donne innocenti fatte a pezzi dalla ferocia del possesso e dal delirio di potenza di chi si sente proprietario della vita altrui, a questo punto abbisogna di interventi legislativi, urgenti, non più rinviabili, c'è necessità di rendere la tutela alla vita della donna un segno tangibile e non solamente una riga sgangherata a delimitare l'imposizione a non avvicinarsi. Una dopo l'altra tra agguati e inganni fatali le donne vengono abbattute, cancellate,

(Continua a pagina 2)

Sommario:

Senza alcuna pietà	1	Come creare video per promuovere l'associazione	8
Le tre frontiere del Sahel	2	Unione Donne in Italia: l'UDI si presenta	9
Cuneo: Parata di Stelle per la Vita!	3	Gruppo Radio Liguria	10
Sei organizzazioni palestinesi nella lista delle associazioni terroristiche	4	Genovability, la città per tutti	11
RipartiAMO con ARTE	5		
Il codice del terzo settore	5		
Finale Ligure: La Caverna delle Arene Candide	6	ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it	
Genova Città dei Festival	7	Il giorno di pubblicazione è il giovedì Gli arretrati: http://www.millemani.org/Chiamati.htm	

(Continua da pagina 1)

c'è somiglianza con il corpo a corpo con la mafia, il terrorismo, la politica corrotta, la corruzione, c'è identico il frastruono di colpi, ma non

la stessa intensità della lotta, come a voler significare che forse non c'è più speranza per queste donne di tutti i giorni a lutto, senza lode né medaglie scintillanti, nell'attesa della prossi-

ma sventurata, nella postura scomposta causata del giuda di turno che racconterà una verità disconnessa dall'altra, da quella che è per davvero causa di tante dipartite sconosciute.

VINCENZO
ANDRAOUS
VIA
LOMONACO 43
PAVIA
CELL.
3483313386

LE TRE FRONTIERE DEL SAHEL

...*'E' la zona, oggi, nella quale abbiamo più vulnerabilità, dove le popolazioni sono veramente nel bisogno, spogliate di tutto, con persone sfollate e dove i bisogni sociali sono enormi. Pertanto il programma che abbiamo lanciato è destinato a dotare le popolazioni di dispensari, scuole e, cosa ancora più importante, di pozzi'*, spiega Mikailou Sidibé, capo del dipartimento strutture del G5 Sahel. Sidibé allude a un finanziamento del governo tedesco che, nel quadro del G5 Sahel (forza congiunta di militari della Mauritania, Mali, Burkina Faso, Niger e Chad), darà la priorità alle popolazioni vittime del terrorismo. La zona scelta è quella del Liptako-Gourma chiamata delle 'tre frontiere': Burkina-Mali-Niger, dove la presenza dei gruppi terroristi accentua la povertà e l'insicurezza. In realtà le tre frontiere sono altre!

La prima è quella dell'ippocrisia bellico-umanitaria e che consiste, come da copione di un film già visto altrove, nel preparare il terreno alla creazione del caos, facilitarne il mantenimento e infine arrivare, tramite gli attesi finanziamen-

ti, come i salvatori della patria. Fuochisti e pompieri a seconda delle convenienze, per 'attirare' fondi, finanziamenti per progetti di sviluppo. Esattamente come per i Gruppi Armati Terroristi e le 'Forze Regolari', di militari locali e stranieri. Commerci, armi e geopolitiche delle risorse si aggrovigliano per formare un fronte unico: finché c'è guerra c'è futuro per i fabbricanti di guerre.

Analogamente, accade lo stesso processo nel delicato ambito migratorio. Prima si crea la frontiera esteriore dell'Europa nel Sahel, impedendo 'manu militari' la libera mobilità dei migranti e, in cambio, si introducono piani fasulli di sviluppo, chiamati 'Fondi Fiduciarri', che vanno alle 'radici profonde delle migrazioni'. La logica è la stessa di cui sopra: solo cambia il settore di intervento, gli attori e i necessari dispositivi di applicazione. Anzitutto con la fabbricazione e l'imposizione di un concetto applicabile ed esportabile di 'frontiere'. Seguono poi i meccanismi di formazione e di gestione delle stesse con EUCAP Sahel (Missione civile di sostegno alle capacità di

sicurezza interiore), l'Organizzazione Internazionale delle Migrazioni, OIM, per i rimpatri (naturalmente volontari) e infine il mondo umanitario. Quest'ultimo si occupa, grazie ancora ai finanziamenti europei, di lenire le ferite della carne dei migranti, senza beninteso mettere in discussione il sistema che produce ciò. Questa è la seconda frontiera del Sahel.

La terza frontiera, invece, somiglia paurosamente ad un abisso che separa, attraversandolo da cima a fondo, il mondo stesso. Un abisso che, come nella nota parabola del ricco che banchetta quotidianamente con gli amici nel suo palazzo e del povero Lazaro che, invisibile ai suoi occhi, giace alla porta cercando di sfamarsi con le briciole che cadono dalla sua mensa. L'abisso esiste e cresce grazie anche alla globalizzazione dell'invisibilità dei numerosi 'Lazzari' che oggi assumono l'onore e l'onere di trasformare il mondo a partire dalla debolezza. L'abisso tra Nord e Sud non è solo tra i continenti ma si riproduce all'interno degli stessi continenti, nei Paesi, nelle città e nelle

Mauro Armanino, ligure di origine, già metalmeccanico e sindacalista, missionario presso la Società Missioni Africane (Sma), ha operato in Costa **d'Avoire, Argentina**, Liberia e in Niger dove si trova attualmente. Di formazione antropologo ha lavorato come volontario nel carcere di Marassi a Genova durante una sosta in Italia. Collabora con Nigrizia.it da gennaio 2015.

campagne dimenticate, tra le generazioni e infine nello spirito umano più profondo chiamato cuore. Questa terza frontiera, l'abisso, è quella che rappresenta il modello e la produzione delle altre due precedentemente citate. In genere si manifesta all'esterno con muri, reticolati, campi di detenzione, cimiteri delocalizzati e confinamenti di popoli interi. Ecco perché i guardiani delle radici e i costruttori di ponti sono visti dall'abisso come una minaccia. Solo da loro germoglia il futuro della quarta frontiera chiamata utopia.

Mauro Armanino,
Niamey, 24 ottobre 2021

CUNEO: PARATA DI STELLE PER LA VITA!

Sabato 23 Ottobre il capoluogo di provincia, Cuneo, è stato luogo di ritrovo di un evento per certi versi epico, di certo storico per raccontare i 50 anni della trapiantologia con evidenze legate alla donazione di organi, tessuti e cellule.

Frutto di un progetto che ha visto il Gruppo Comunale di Cuneo/Borgo San Dalmazzo padroni di casa in un "convegno" sviluppato come un autentico talk show grazie alle capacità di Daniela Bianco che ha saputo, dall'alto di anni di un giornalismo vissuto in modo professionistico e professionale, coordina-

re, incentivare e stimolare i big del mondo sanitario a raccontare, a raccontarsi in un lungo periodo, mezzo secolo di storia fatto di autentici miracoli per centinaia, migliaia di malati che grazie al "dono" son tornati a nuova vita.

E così il cinema Monviso, alla presenza di centinaia di autorità e studenti, ha potuto apprezzato i tanti interventi, di grande spessore e livello, su tutti quella del massimo dirigente del Centro Nazionale Trapianti, Massimo Cardillo che ha messo in risalto ed alla luce l'azione dei tanti volontari e di tanti dirigenti che sulla provincia "Granda" si son im-

pegnati in 45 anni di attività, di iniziative, di azioni dedicate a portare informazione e cultura per superare dubbi e paure consentendo al Piemonte di diventare un'autentica eccellenza sanitaria nel contesto trapiantologico nazionale.

Parole che hanno dato valenza ed importanza all'azione dell'Associazione Italiana per la Donazione di Organi, Tessuti e Cellule in particolare per la realtà regionale e per la sezione di coordinamento provinciale cuneese supportate ed avvalorate dalle tante istituzioni presenti, in particolare dal Governatore Alberto Cirio, ma

anche dall'Assessore alla Sanità Icardi, dai Consiglieri Monica Canalis ed Andrea Tronzano e dal Vice Sindaco la città di Cuneo Patrizia Manassero.

Dai vari interventi è emerso in modo evidente l'importanza di aderire al dono esprimendosi con un gesto generoso ed altruista in una scelta consapevole legata alla vita entrando così a far parte di una squadra "targata AIDO" che in Piemonte sfiora i 100.000 iscritti su una provincia, Cuneo, fiore all'occhiello dell'associazione con i suoi 17.000 portatori di un sorriso grazie ad un atto d'amore per ridare una speranza di vita a chi, malato, è in lista d'attesa per un trapianto.



50 anni di Trapianti d'organi - Cuneo 23 ottobre 2021

SEI ORGANIZZAZIONI PALESTINESI NELLA LISTA DELLE ASSOCIAZIONI TERRORISTICHE. LA SOCIETÀ CIVILE ITALIANA CHIEDE CHE IL GOVERNO INTERVENGA

Condividiamo [Terre des Hommes, n.d.r.] il comunicato congiunto delle reti di organizzazioni della società civile italiana allarmate dalla decisione del governo israeliano di designare come "terroriste" sei organizzazioni della società civile palestinese.

Le organizzazioni della società civile sono estremamente allarmate per la recente decisione del Ministero della Difesa israeliano Benny Gantz di designare come "terroriste", sei organizzazioni della società civile palestinese. Si tratta del culmine di una lunga campagna diffamatoria, denigratoria, di delegittimazione e intimidazione che il governo israeliano da anni sta portando avanti, anche con il supporto di organizzazioni come NGO Monitor, contro le organizzazioni della società civile palestinese impegnate nella difesa e promozione dei diritti umani.

Il provvedimento si basa sulla legge israeliana contro il terrorismo adottata nel 2016, con la quale ampi poteri vengono dati al Ministero della Difesa riguardo all'adozione di misure amministrative, con gravi ripercussioni di natura penale. La minaccia imminente sui difensori per i diritti umani che lavorano per queste organizzazioni è quella dell'arresto, della chiusura delle sedi e della confisca dei beni. Se tutto ciò dovesse accadere, si creerebbe

un danno significativo e concreto per la popolazione civile, in particolare donne e minori, che verrebbe privata di uno dei pochi strumenti di protezione contro le violazioni commesse da entità sia israeliane che palestinesi.

L'intento persecutorio e la volontà di soffocare il cruciale lavoro svolto da queste organizzazioni sono evidenziati dal fatto che le ragioni addotte per la designazione risultano vaghe o indefinite. L'obiettivo di questa misura non è solo quello di screditare le organizzazioni designate, ma anche quello di marginalizzare l'importanza dei principi e degli strumenti del diritto internazionale, primo fra tutti il diritto all'autodeterminazione, che queste organizzazioni promuovono e perseguono.

Inoltre, la decisione di accusare di terrorismo organizzazioni che da decenni sono impegnate ad altissimi livelli nella promozione dei diritti umani e la cui reputazione e stima è comprovata da numerosi riconoscimenti internazionali, incluso l'accesso diretto che è garantito ad alcune di loro agli organi delle Nazioni Unite in virtù dello stato consultivo speciale presso l'E-

COSOC, e dalla cooperazione diretta anche con agenzie di cooperazione internazionale, tra cui quella italiana, è un messaggio politico intimidatorio che non può essere ignorato.

Il Governo di Israele sta indirettamente accusando gli Stati e le organizzazioni intergovernative che hanno un passato di cooperazione con queste organizzazioni: i budget dei programmi finanziati alle organizzazioni sono infatti controllati dalle agenzie dei paesi donatori e i loro bilanci sono sottoposti ad audit annuali eseguiti da auditor esterni certificati come richiesto dalla legge palestinese.

Tale decisione inoltre ha come obiettivo quello di far cessare il sostegno finanziario della comunità internazionale verso i diversi interventi umanitari, di sviluppo, di studio e ricerca realizzati da queste organizzazioni, il cui contributo alla protezione dei diritti umani e alla costruzione di una pace giusta basata sulle norme del diritto internazionale è essenziale.

A fronte della chiara natura persecutoria dell'ordine militare, che lo rende di dubbia legittimità, le organizzazioni della società civile italiana chiedono che il Governo

Italiano si adoperi perché la decisione venga immediatamente revocata, a meno che il Governo di Israele non dimostri, in maniera chiara e inequivocabile, la fondatezza delle accuse infamanti che sottendono alla decisione adottata. Così facendo, l'Italia eviterebbe il rischio di riconoscere o sostenere, anche indirettamente, condotte persecutorie e discriminatorie che ostacolano il diritto del popolo palestinese all'autodeterminazione, come riconosciuto da norme perentorie del diritto internazionale.

Piattaforma delle OSC Italiane in Medio Oriente e Mediterraneo

AOI – Associazione ONG Italiane

CINI – Coordinamento Italiano ONG Internazionali

Link 2007

Società Civile per la Palestina

Rete Pace e Disarmo

Ufficio stampa Francesco Verdolino francesco.verdolino@hotmail.it 3398129813

Anna Bianchi

Ufficio Stampa

Terre des

Hommes Italia

tel. +39

0228970418

int.131

cel. +39

3341691927

via Matteo Maria

Bolardo, 6 -

20127 Milano

www.terredesho

mmes.it



RipartiAMO con ARTE

Inizia un nuovo ciclo espositivo a SATURA Palazzo Stella sabato 30 ottobre 2021, con apertura dalle ore 16:00. Nell'occasione verranno presentate sette mostre che fanno di SATURA il più grande spazio espositivo dedicato all'arte contemporanea attivo in Liguria.

Cinque artisti, per cinque variazioni in fatto di ricerca visuale. Si comincia da quella scultorea di Claudio Cermaria (1942 - 2014), l'allievo di Umberto Mastroianni dalla pressante frenesia plastica, protagonista con "Metafisica della materia" a cura di Andrea Rosset-

ti. Si passa quindi alla mostra "I pittori delle terre", a cura di Mario Napoli, con artisti del calibro di Egidio Colombo e Natale De Luca, esponenti del gruppo che negli anni Settanta ha sottoscritto il manifesto Con la Natura nella Natura. Ancora la pittura protagonista, filtrata stavolta dallo sguardo di Franco Dallegri in "Finestre", a cura di Flavia Motolese. Ultima, ma non ultima Margareta David con la sua gestualità cromatica, nella personale "Il sentimento del colore" a cura di Mario Napoli.

Accanto a queste espo-

sizioni, verranno proposti gli artisti in PERMANENZA presso SATURA con una selezione di loro opere: Elisa Corsini, Maurizio Forno, Pia Labate, Carlo Merello, Riri Negri, Peter Nussbaum, Sergio Palladini, Paola Pastura, Antonella Stellini.

"Prospettive per una collezione", invece, presenta opere di artisti che hanno segnato la scena ligure, e non solo, offrendo la possibilità di orientarsi al meglio nel labirinto del contemporaneo: Giuseppe Allosia, Rocco Borella, Claudio Costa, Piergiorgio Colombara, Walter Di

Giusto, Agenore Fabbri, Stefano Grondona, Attilio Mangini, Pli- nio Mesculam, Emilio Scanavino, Guglielmo Spotorno.

Chiudono il programma "I fratelli Casertano", Gerolamo Casertano e Maria Luisa Casertano, grandi artisti della contemporaneità partenopea, interpreti di rilievo della corrente dell'astrattismo italiano.

Le mostre resteranno aperte fino al 13 novembre 2021

dal martedì al venerdì 9:30-13:00 / 15:00-19:00, il sabato 15:00-19:00

L'apertura si svolgerà in accordo con tutte le normative vigenti per garantire la massima sicurezza dei visitatori. Si informa che, in ottemperanza all'ultimo decreto legge per il contenimento dell'emergenza Covid-19, è necessario esibire il GREEN PASS.



SATURA Palazzo Stella

centro per la promozione e diffusione delle arti

Piazza Stella 5/1 - 16123 Genova tel. 010 2468284 / cell. 338 2916243

info@satura.it www.satura.it www.facebook.com/saturapalazzostella



I CSV dei Due Mari nelle date del 29 ottobre a Palmi, verosimilmente presso il salone Pio X della chiesa matrice "San Nicola" dalle ore 17.00 alle ore 18.00, e del 5 novembre a Taurianova dalle ore 17.00 alle ore 18 (luogo da confermare), organizza un seminario dal titolo "Il Codice del Terzo Set-

tore: cambiamenti ed adempimenti" volto ad approfondire, con modalità fruibili e alla portata di tutti, i grandi cambiamenti introdotti dalla cosiddetta Riforma del Terzo Settore.

Un'occasione importante, dunque, per meglio comprendere le motivazioni di questa riforma e, soprattutto, quali cam-

biamenti siano richiesti alle singole organizzazioni. Non v'è dubbio, infatti, che la riforma riconosca e valorizzi la grande funzione sociale svolta dall'associazionismo che ha a cuore, nelle sue diverse forme, l'interesse generale e lo sviluppo e la crescita della comunità.

Ma proprio in funzione di questo riconoscimento,

tutte le associazioni sono chiamate ad un ripensamento dei patti e delle regole interne, nonché nell'individuare una propria collocazione nella categoria degli Enti di Terzo Settore.

Anche in questo senso il CSV potrà essere vicino alle associazioni, supportandole nel processo di adeguamento alla riforma e nelle variazioni statutarie che ciascuna dovrà operare.

Nei prossimi giorni seguirà una locandina dei seminari con l'indicazione dei luoghi.

Si ricorda infine che, secondo le normative vigenti, l'accesso ai locali potrà avvenire solo se dotati di green pass. Resta fermo l'obbligo, inoltre, dell'utilizzo della mascherina.

FINALE LIGURE: LA CAVERNA DELLE ARENE CANDIDE E IL MUSEO ARCHEOLOGICO

La Caverna delle Arene Candide è una delle grotte più importanti in Europa per i celebri ritrovamenti effettuati al suo interno. Attraverso un percorso che permette di effettuare un viaggio indietro nel tempo, da oggi fino a circa 30mila anni fa, si possono ripercorrere le avvincenti ricerche condotte in oltre 150 anni all'interno della grotta. Al suo interno si conserva una sequenza, praticamente ininterrotta, di sedimenti che contengono imponenti tracce della frequentazione umana tra il Paleolitico superiore e l'età bizantina: si tratta ancora oggi della più articolata e completa stratigrafia archeologica del Mediterraneo, in un contesto ambientale di giacitura estremamente favorevole alla buona conservazione dei reperti. La Caverna ha conservato per l'età paleolitica importanti sepolture, di cui la più nota, della del "Giovane Principe" per la ricchezza di ornamenti e oggetti deposti insieme al corpo

di un giovane cacciatore vissuto 28 mila anni fa, è un vero e proprio unicum conosciuto in tutto il mondo. Il museo Archeologico di Finale è situato, nel complesso monumentale di Santa Caterina, attorno a due splendidi chiostri quattrocenteschi. Ospita importanti collezioni di preistoria e archeologia, frutto di oltre cent'anni di ricerche. Il museo espone le testimonianze dell'ininterrotta frequentazione umana del Finalese, area costiera ligure dalle grandi e peculiari valenze naturalistiche, ambientali, storiche e archeologiche. Dagli eccezionali reperti dell'*Homo heidelbergensis* del Paleolitico inferiore (oltre 300 mila anni fa) si passa all'uomo di Neanderthal (300-40 mila anni fa), alle testimonianze artistiche e funerarie dell'uomo anatomicamente moderno (40-10 mila

anni fa), al Neolitico (VII-IV millennio a.C.) con le prime pratiche agricole-pastorali e i numerosi reperti delle locali caverne, sino all'evoluzione nelle tecniche di fusione dei metalli (3600 a.C. circa) e alla romanizzazione del territorio (dal II sec.a.C.) che trova espressione nei corredi delle necropoli di Isasco e di Perti e nei resti dei ponti dalla via Julia Augusta nella Val Ponci. E ancora, all'Età Bizantina, al Medioevo e all'Età Moderna che concludono il percorso espositivo con oggetti di uso quotidiano provenienti dai più recenti scavi di Sant'Antonino e di Finalborgo.

Genova Cultura Gior-nate in Viaggio

Sabato 27 novembre – PROGRAMMA DELLA GIORNATA

08.30 partenza da Genova in pullman G.T.

10.00 arrivo a Borgio Verezzi e camminata di 30/40 minuti per raggiungere le grotte

11.00 visita guidata alla Caverna delle Arene Candide

13.00 pranzo sull'altopiano delle Manie

15.00 visita guidata del Museo Archeologico

17.00 circa rientro a Genova

Quota di partecipazione € 75

I VIAGGI DI GENOVA CULTURA SONO RISERVATI AI SOCI

LA QUOTA COMPRENDE VISITA GUIDATA DELLE CAVERNE E DEL MUSEO, PRANZO IN TRATTORIA

LA QUOTA NON COMPRENDE TUTTO QUELLO NON INDICATO NELLA QUOTA COMPRENDE

genovacultura@genovacultura.org
0103014333
3921152682

GENOVA
Cultura
associazione di promozione sociale





Genova Città dei Festival



**Sabato 30 ottobre ore 17 sala conferenze di Domus Cultura
Genova, Via D. Chiossone, 6/4
Nell'ambito di DOMUS GENOVA FESTIVAL**

Presentazione del libro

**LA CADUTA
DELL'IMPERO OTTOMANO**
*Le radici della politica
di Erdoğan*
di Alberto Rosselli

*Saluti di
Rodolfo Vivaldi*

*Dialoga con l'autore
Fabio Bozzo*
storico e saggista



Alberto Rosselli, giornalista e saggista storico ha collaborato a lungo con l'Unità, l'Avvenire, l'Espresso, l'Espresso online e con vari altri quotidiani italiani di sinistra, attraverso una costante, dibattuta e propositiva. Ha scritto di altri alcuni saggi di narrativa e saggistica. Attualmente è direttore responsabile della rivista on-line Storia del 900.

Il libro in oggetto descrive, nella prima parte, la caduta dell'Impero Ottomano (1918-1922) e la leggendaria ricostruzione repubblicana e nazionale della nuova Turchia di Erdoğan che vuole ripristinare il Vecchio Impero attraverso lo stile di un nuovo impero ottomano. In Libia, Siria e Yemen il 2011, anche con il ricorso alle armi e non soltanto alla diplomazia.



GENOVA
MORE THAN THIS



FORMAZIONE A DISTANZA STRUMENTI DIGITALI

COME CREARE VIDEO PER PROMUOVERE L'ASSOCIAZIONE

GIOVEDÌ 11 NOVEMBRE 2021 ORE 16.00 - 19.00



In questo webinar scopriremo perché è importante realizzare dei video per far crescere la propria associazione online. Vedremo quindi le basi teoriche e il flusso di lavoro standard utilizzato da molti Videomaker durante la creazione di un video.

Nella seconda metà del webinar creeremo un video da zero utilizzando un software di montaggio gratuito e abbastanza semplice: DaVinci Resolve.

L'obiettivo del webinar è fornire le basi e le conoscenze pratiche per iniziare a creare video efficaci da pubblicare online, anche semplici animazioni di fotografie oltre che montaggi di registrazioni.

CONTENUTI

- Introduzione al mondo dei video per il web
- Flusso di lavoro standard (tempo necessario e vari passaggi utili per iniziare)
- Il software di montaggio
- Creiamo assieme un video da zero

ISCRIZIONI

Il webinar è gratuito e a numero chiuso (max 25 persone). L'iscrizione dovrà essere effettuata dall'ente di appartenenza del volontario tramite l'area riservata sul sito del Celivo. Il volontario dovrà essere registrato all'area riservata come persona fisica ed essere collegato all'ente di appartenenza.

Il giorno prima del webinar il partecipante riceverà via mail il link necessario per poter accedere al webinar. Per partecipare è necessario essere muniti di dispositivi connessi a internet.

Le iscrizioni ricevute si intendono automaticamente confermate. Sarà cura del CSV ricontattare gli iscritti nel caso di rigetto della domanda, annullamento del corso, o in caso di esubero di iscrizioni. Lo stesso ente può iscrivere più persone ma, Celivo nell'ottica di garantire l'accessibilità al maggior numero di enti, potrà confermarne solo alcune.

DOCENTE

Luca Mezzatesta
Videomaker e Ingegnere Informatico (Grafica e Multimedia)

DESTINATARI

Volontari delle Odv, delle APS e degli ETS iscritti al registro ai sensi del Codice del Terzo Settore (D. Lgs. 117/17)

Per informazioni: www.celivo.it Tel. 010 5956815 - celivo@celivo.it



Unione Donne in Italia: l'UDI si presenta

Venerdì 29 Ottobre 2021 Ore 17.00

Presso la Biblioteca Civica Gallino - Sala Auditorium

"Le parole sono importanti"

ne parliamo con Isa Battistini, Flora Cordone, Carla Fornasari Corsucci,
Giuseppina Gianmarino, Giovanna Porta

Da martedì 2 Novembre 2021 a venerdì 5 Novembre 2021

Presso il Centro Civico Buranello

Esposizione dei manifesti UDI: alla riscoperta dell'Archivio

Biblioteca Margherita Ferro - Lidia Menapace

Apertura esposizione: da mar a giov 10-12 15.30-17.30 ven 10-12

Ingresso libero

**Vi invitiamo a rivivere la storia della Nostra Associazione e a
ripercorrere i traguardi di tutte le DONNE**



Gruppo Radio Liguria

IL GRUPPO RADIO LIGURIA ODV ORGANIZZA

Il corso per il conseguimento della patente da radioamatore
Il corso inizierà in modalità online
per proseguire successivamente con alcuni incontri in presenza
Nel corso verranno trattati argomenti di elettronica radiotecnica e normativa
Non è richiesta nessuna conoscenza di base

INIZIO CORSO

Lunedì 8 Novembre 2021

Ore 21:00



Per iscrizione o info : 3392501710



VENERDI' 29 OTTOBRE 2021 ORE 14.30
PIAZZA DE FERRARI (di fronte a Palazzo Ducale)

PASSEGGIATA DI SENSIBILIZZAZIONE
NEI CONFRONTI DELLA DISABILITA'

**Percorreremo via San Lorenzo e arriveremo fino a Campetto per capire tutti
insieme quali problemi incontrano le persone con disabilità.**

iscriviti con questo link:

<https://www.eventbrite.com/e/secondo-giro-in-carrozzina-a-genova-tickets-190584983817>

(gratuito e senza spam)

**Genova è meravigliosa, proviamo a renderla più accogliente
...per tutti.**

Indirizzi: Salita Campasso di San Nicola 3/3,
16153 Genova
via XVII Settembre 12, 06049 Spoleto (PG)
Via A. Vespucci 17, 10093 Collegno (TO)
Fossato San Nicola 2, 16136 Genova

Genova:
E-mail: ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Spoleto:
Tel. e Fax 0743.43709

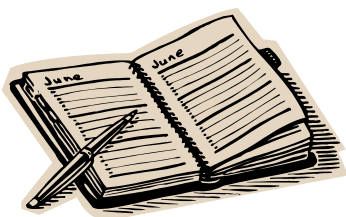
Collegno:
333 1138180

- Tra le finalità, come si legge nello statuto, quelle di
- divulgare all'esterno ideali, notizie e quant'altro scaturisca dagli scopi e ideali delle associazioni che vi aderiscono, tramite vari "Media";
 - dare spazio, aiutare e collaborare con tutte le associazioni di volontariato con cui sarà possibile, al fine di promuovere, far conoscere e far avvicinare tutte le realtà di volontariato;
 - dare risalto alle realtà disagiate per sensibilizzare l'opinione pubblica e tentare di adottare provvedimenti utili dal punto di vista umano e sociale;
 - servirsi della collaborazione di persone svantaggiate



www.millemani.org
www.movimentorangers.org

Il Nostro Spirito



Se ognuno pensasse a cambiare se stesso, tutto il mondo cambierebbe.
(Bayazid)

“se molti uomini di poco conto, in molti posti di poco conto, facessero cose di poco conto, allora il mondo potrebbe cambiare”.
(Torelli)

Non riteniamoci degli eroi per ciò che facciamo, ma semplicemente persone che accolgono

la vita come un dono e che cercano di impegnarlo per il meglio, per il bene. Se saremo in tanti a compiere questa scelta, il mondo sì che potrebbe cambiare.

D'altro canto, non dobbiamo ritenerci indegni o incapaci perché tutti possiamo, ad ognuno è data la possibilità di rendere migliore la propria vita e, insieme ad altri, di trasformare il mondo.

“Se questi e quelli, perché non io?”

E' l'incitamento di Sant'Agostino a non aspettare che inizi qualche altro. Tocca a te, oggi, cominciare un cerchio di gioia. spesso basta solo una scintilla piccola piccola per far esplodere una carica enorme.

Basta una scintilla di bontà e il mondo comincerà a cambiare.

Nessuno si senta obbligato a diffondere la Parola di Dio, tramite mail. Infatti, chi non si sente pronto a farlo, sappia che prima deve imparare ad accoglierla nel proprio cuore e poi, pian piano troverà il piacere di trasmetterla ad altri. Non inganna mai! Non abbiate paura!

Spalancate le porte a Cristo (Giovanni Paolo II). In internet circolano miliardi di parole spesso vuote, insulse, volgari, offensive ecc. e allora gustiamoci la PAROLA DI DIO! Se qualcuno si vergognerà di me e delle mie parole, il Figlio dell'uomo si vergognerà di lui quando ritornerà nella gloria sua e del Padre e degli angeli santi. (Lc 9, 26)